



## IL NUMERO 2/2020 DEL GIORNALE

Cari Lettori e cari Sponsor, il numero 2 del 2020 del giornale non è andato in edicola a causa del Corona Virus che ci ha colti tutti di sorpresa.

Le situazione non era chiara e molti erano i dubbi sulla gravità dei contagi. Abbiamo indugiato sino all'ultimo sul da farsi, poi, a malincuore, ci siamo rassegnati anche perché la tipografia "La Grafica e la Stampa" di Avenza, seguendo le direttive governative aveva chiuso i battenti. Ci sarà un buco nella raccolta quinquennale del giornale.

La Redazione non poteva ignorare quello che è successo nel nostro territorio in questi mesi e ha ritenuto giusto riportare alcune testimonianze e riflessioni.

Ci ha fatto piacere ricevere le telefonate di alcuni lettori che volevano sapere quando sarebbe uscito il numero di Marzo-Aprile. Questo è stato un segnale incoraggiante per tutti noi, perché sappiamo che tanti sono i lettori che aspettano l'uscita del giornale nelle edicole. Ringraziamo tutti per l'affetto dimostrato.

Il virus ha colpito molte attività commerciali del nostro territorio facendole precipitare in gravi difficoltà economiche e purtroppo alcune di esse non riapriranno più i battenti. La Redazione preso atto di queste difficoltà ha deciso di rinunciare per il seguente semestre al canone di abbonamento dei nostri sponsor: che sono la principale fonte di sostentamento del giornale.

Il giornale torna in edicola in una fase di incertezza, ma siamo speranzosi che per il prossimo semestre le cose vadano meglio per tutti e che si torni ad una quasi normalità.

## Emergenza COVID-19 FASE 1 - FASE 2



I protagonisti dell'emergenza COVID-19: Il sindaco Daniele Montebello coadiuvato da Marina Ricci della Polizia Locale e Ofelio Scintu con i dai volontari della Protezione Civile

Durante questa emergenza la squadra di Protezione Civile del Comune di Castelnuovo Magra è stata impegnata, da subito, per interventi a favore della cittadinanza.

Nei primi momenti dell'emergenza, con notizie piuttosto frammentarie che ci arrivavano dalle istituzioni e dai media, siamo stati chiamati

dal Sindaco per analizzare la possibilità di interventi che potevamo svolgere per rendere meno problematiche le varie situazioni. Il problema principale durante la chiusura della fase 1, è stato quello dell'impossibilità per tante persone di poter uscire di casa. Abbiamo pertanto pensato di studiare un sistema

per aiutare quei soggetti che, per vari motivi, (quarantena, sospetti di covid, anziani), non potevano accedere a nessuno dei servizi essenziali. Nella riunione, organizzata dal Sindaco, alla presenza di Marina Ricci comandante dei VV UU. e responsabile della P.C. e di Loris Pietro

(Continua a pagina 2)

## DAL 10 GIUGNO NESSUN CONTAGIATO

Dal 10 Giugno, Castelnuovo non ha più neanche un concittadino contagiato dal COVID 19. Anche l'ultimo castelnovese che aveva contratto il virus è stato dichiarato guarito dopo l'esito negativo di due tamponi consecutivi.

Si tratta di una gran bella notizia che risolve gli animi dopo settimane di grande tensione. Sono stati, infatti, circa una cinquantina i castelnovesi che hanno avuto a che fare con il coronavirus, dall'inizio dell'emergenza. Tra questi, purtroppo, si devono registrare anche quattro decessi. << Per diversi giorni, a cavallo

tra marzo ed aprile, la lettura del report inviato da ASL 5 e delle informazioni raccolte direttamente dai nostri medici di famiglia -che ringrazio per la collaborazione- era diventata qualcosa di simile ad un incubo. Non c'era giorno, in quel periodo, in cui non si registrasse un aumento dei casi. E molto spesso si trattava di amici o conoscenti. Oggi possiamo dire che la fase peggiore di questa emergenza è passata e possiamo guardare con fiducia ad un graduale rientro alla normalità. In questi giorni sono in corso di svolgimento i test sierologici su tutto il personale dipendente del

Comune, gli Amministratori Comunali ed i Volontari di Protezione Civile. Questa iniziativa è stata intrapresa con due obiettivi di fondo: da un lato la tutela di chi, in queste settimane, ha continuato ad erogare servizi alla popolazione (ad esempio la Protezione Civile e la Polizia Municipale), dall'altro verificare, prima della completa riapertura al pubblico, che nessuno di noi abbia contratto il virus e possa contribuire alla sua diffusione.>>

Questo il commento del Sindaco, Daniele Montebello.

(Continua a pagina 2)

## COVID-19 e POLITICA

La pandemia del COVID-19 ha il merito di aver messo in luce la inadeguatezza della politica di fronte a questo virus, che ha colto di sorpresa, noi poveri cittadini, impreparati e i politici.

Dolosamente perché non sono stati aggiornati i piani di emergenza, fermi al 2006. È stato dimostrato che i piani, sulla carta, sono stati aggiornati con la tecnica del copia e incolla. Il documento sui siti istituzionali era sempre lo stesso: quello del 2006, **mentre i magazzini strategici** che avrebbero dovuto contenere il materiale atto a contrastare l'emergenza sanitaria: mascherine, guanti, protezioni per i medici ed infermieri e quant'altro utile nella pandemia, **sono rimasti vuoti**.

Il Parlamento è composto da 630 deputati e 315 senatori. In totale 945 parlamentari. Sono stati chiamati a contrastare la pandemia 450 consulenti. Secondo i numeri, un esperto ogni due parlamentari. Già questo la dice lunga su quanto siano inadeguati quelli che ci rappresentano. Una *task force* di esperti che alla fine ha prodotto più confusione che soluzioni. Lo dimostrano le varie dichiarazioni contraddittorie di ogni giorno. Sembra quasi che la classe politica si sia eclissata di proposito dietro ai "saggi" per non decidere.

Le scelte politiche, degli ultimi trenta, quarant'anni, sulla sanità pubblica hanno contribuito ad aggravare la situazione. Per anni siamo stati governati da personaggi che altro non hanno fatto che tagliare risorse, in primis alla sanità, all'istruzione, alla ricerca scientifica (alla quale poi si ricorre per chiedere miracoli) e alle amministrazioni pubbliche. In nome del risparmio sono state bloccate le assunzioni, non solo dei

## Emergenza COVID-19

(Continua da pagina 1)

bono consigliare con delega alla P.C. sono state dibattute le linee guida per il nostro intervento.

La prima cosa discussa è stata quella della sicurezza, sia di noi volontari, sia di quelli ai quali offrivamo assistenza. Gli interventi erano mirati all'approvvigionamento di generi alimentari, alla consegna di medicinali, delle "spese sociali" e comunque di assistenza alla popolazione. Grazie ad un accordo stipulato tra l'Amministrazione e l'unico supermercato presente sul territorio, siamo riusciti ad organizzare l'acquisto di generi alimentari tramite il nostro "centralino" gestito da un volontario, in funzione tutte le mattine dalle 09,00 alle 12,00 che riceveva le prenotazioni, le trasmetteva via mail al supermercato, che le provvedeva a preparare per la mattina successiva all'ordine. Siamo inoltre riusciti ad evitare da parte dei volontari di Protezione Civile di Castelnuovo, l'uso diretto del contante; infatti sempre a seguito dell'accordo fra l'Amministrazione ed il supermercato, il costo della spesa veniva caricato a debito sulla carta emessa da quest'ultimo e per il saldo del debito, a termine emergenza, l'utente, avrebbe provveduto ad estinguerlo

direttamente. Per i farmaci, sempre tramite lo stesso numero di telefono, i cittadini potevano comunicare al nostro "centralino" la richiesta di medicinali o presidi sanitari, che il loro medico, aveva trasmesso direttamente alla farmacia; e nostro compito era quello di occuparci del loro ritiro e della consegna a domicilio. Ad oggi il servizio, (grazie alla fase 2) si è molto ridotto, comunque un gruppo di volontari continuano a prestare la loro opera, soprattutto con la consegna delle spese sociali. Al 30 di aprile l'attività svolta è stata la seguente:

Consegna spesa alle famiglie in difficoltà : N. 244; Consegna medicinali: N. 54; Consegna spese sociali: N. 316; Consegna Tablet per scuola : N. 6

Accompagnamento persone in difficoltà presso l'ufficio postale del centro storico per ritiro pensione: N. 2; Sanificazione aree pubbliche: N. 4 Distribuzione di mascherine, acquistate dalla Amministrazione Comunale, alla popolazione, tutte le mattine, escluso domenica e festivi, a partire dal 17 Marzo fino al 30 Aprile, dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Distribuite circa 6.000 mascherine. Una riflessione su questi due mesi trascorsi in "emergenza": *Quando inter-*

*veniamo su un incendio boschivo, su un allagamento, su un terremoto, sui danni da vento, vediamo e quindi possiamo stimare la pericolosità dell'evento, e di conseguenza proteggerci. In questa emergenza sentiamo parlare di contagi, malati, morti, ma non riusciamo a dargli una dimensione, e questo ci "spiazza" è come fare da spettatori ad un film di fantascienza senza rendersi conto che gli attori siamo noi, e tutti intorno a noi.*

Queste mie righe per un rendiconto sull'accaduto durante l'emergenza; voglio anche ringraziare quanti sia tramite bonifico sia direttamente nella nostra "cassetta" hanno donato soldi o generi alimentari. I primi sono stati usati per l'acquisto di **dispositivi di protezione individuale**. per noi e per l'acquisto delle mascherine distribuite alla popolazione, mentre i generi alimentari sono stati consegnati come spese sociali.

Un ringraziamento anche ai miei colleghi Roberto, Emanuele, Edoardo, Vincenzo, Jacopo, Marco, Alessandro, che hanno reso possibile questa avventura.

**Ofelio Scintu  
Responsabile  
Protezione Civile  
Castelnovese**

## COVID19 e POLITICA

(Continua da pagina 1)

medici e degli infermieri andati in pensione, ma anche da nuovi giovani medici per il blocco delle risorse per gli specializzandi. È stata drammatica la mancanza di anestesisti e pneumologi nei reparti di rianimazione. Il Corona virus ci ha messo di fronte a questo scempio mettendo la sanità pubblica sotto stress e obbligando gli operatori sanitari a turni massacranti ed esponendoli a gravi rischi, salvo poi piangerli loro morte vergognosamente. Il Virus ha presentato il conto. Tutto quello che si è risparmiato con i tagli è stato speso di colpo!

La colpa, però, non è di questo esecutivo. Un governo diverso o di opposizione non avrebbe fatto né meglio né peggio. Le responsabilità vengono da molto lontano.

Nel dicembre del 2007 la rivista *Quaderni di sanità pubblica*, rivista trimestrale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, pubblicò il documento *Un futuro più sicuro per la salute mondiale del XXI secolo* con sottotitolo *Rapporto sulla salute nel mondo 2007* in cui erano previste *Influenze pandemiche* quali la SARS (da cui deriva il COVID-19) ed altre minacce. Un rapporto di 82 pagine, completamente ignorato, in cui si faceva la storia delle pandemie che hanno flagellato l'umanità a partire dall'antico Egitto con il vaiolo sino ai giorni nostri: il tifo (in vari anni del 1800), il colera (1863), la spagnola (1918-1919), l'asiatica (1957-1960), l'HIV/AIDS dal 1981, la mucca pazza (1990-1998), la SARS (2003), l'influenza suina (2009-2010) ed infine il COVID-19 dei giorni nostri.

Nel rapporto sono indicate anche le conseguenze economiche in termini di PIL: dati emersi dall'epidemia della SARS del 2003. A pagina 55 del rapporto si legge: *"Se una pandemia dovesse prolungarsi per oltre un anno, come è stato predetto, le conseguenze a distanza in termini di perdite del lavoro e di bancarotta continuerebbero a provocare stenti per molti anni. Più a lungo la pandemia rimane attiva, più grandi risultano i danni in termini di perdite della produttività; a ciò si aggiungono le spese per i ricoveri ospedalieri e per altre opere sanitarie."* E poco più sotto riprende: *"Le pandemie, per definizione, non rispettano i confini nazionali e regionali. L'impatto sanitario del virus dell'influenza pandemica sarà equamente spartito, così come lo saranno le perdite economiche."*

Se i politici avessero seguito le indicazioni dell'OMS e avessero predisposto piani concreti di emergenza (*cosa fare nel caso che ...*), oggi forse non saremmo qui a leccarci le ferite e a piangere le morti che si potevano evitare.

Il Corona-virus ha messo in evidenza le politiche fallimentari della sanità.

*La storia insegna, ma non ha scolari. (Antonio Gramsci)*

*Andrea Cavanna*

#inmanisicure

**BETTI E GIORGIA**

**Taglio e piega gratis  
per medici e infermieri**

Un piccolo gesto per dire Grazie a chi si è impegnato in prima linea nell'emergenza COVID-19.

La "Compagnia della Bellezza" assieme a l'Oréal presentano l'iniziativa #inmanisicure per omaggiare medici e personale sanitario con un taglio e una piega.

L'iniziativa prenderà il via domenica 28 giugno e si concluderà il 30 Luglio.

Il salone di Betti e Giorgia fanno parte di questa catena ed è pronto a regalare un vero momento di bellezza come segno di riconoscenza e gratitudine!

**Le prenotazioni si fanno**



esclusivamente dal portale della "Compagnia della Bellezza" all'indirizzo [www.compagniadellabrezza.com](http://www.compagniadellabrezza.com) seguendo lo voce di menu: #inmanisicure

*Autoscuola Lunense*  
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa	<b>Visita medica in sede</b> <b>Rinnovo Porto d'Armi</b> <b>Commissione Medica</b> <b>Prenotazione Visita Medica</b>	Corso Recupero Punti
----------------------------------	---	----------------------------

**Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC**  
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

**PIEGA GLOSS**  
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI.

**OMAGGIO**  
valido per chi non ci conosce ancora

**BETTI E GIORGIA**

Via Della Pace, 1 - C/O Centro Commerciale  
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel. 0187675603 - 3477269601  
[carismadibettiigiorgia@gmail.com](mailto:carismadibettiigiorgia@gmail.com)

**ORARI**

Martedì e Venerdì 08.00/12.30 - 15.00/19.30  
Mercoledì - Giovedì - Sabato 08.00/18.30

**COMPAGNIA DELLA BELLEZZA**  
PARRUCCHIERI

## "Suonatore di liuto" DARIO LANDI



**S**uonatore di liuto così si intitola un famoso quadro del Caravaggio dipinto alla fine del 500 dove si ammira un giovinetto che con grazia suona uno strumento a corde dalla cassa panciuta, il Liuto; il suo viso ha una espressione rapita ... forse dalle dolci note che escono da quella cassa armonica.

L'introduzione è servita a presentarvi un giovane musicista castelnovese alquanto unico e molto interessante, che suona il Liuto dalla tenera età di otto anni: il suo nome è Dario Landi. Figlio d'arte, il padre è suonatore di Jazz ed insegna musica in una scuola media di La Spezia, mentre lui è innamorato di quella medievale e rinascimentale e per questo

motivo, sin da piccolo ha iniziato a seguire lezioni di liuto a Firenze dal maestro Gian Luca Lastroili della scuola di Fiesole, seguendolo anche a Parma.

In seguito dopo il liceo di Scienze Umanistiche di Marina di Carrara, frequenta il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e nel Dipartimento di musica antica, studia, suona e fa ricerca di vecchi brani e prassi esecutive dell'epoca fra il quattrocento e il cinquecento. Queste indagini, portate avanti con passione assieme ai suoi compagni e professori, gli consentono di poter riscoprire antichi manoscritti di autori di cui si era persa memoria, attraverso i quali sono riusciti a poter suonare nuovamente opere che

sembravano perdute. Tutto ciò è veramente affascinante è lo è ancora di più quando Dario parla delle musiche di Claudio Monteverdi, di Antonio Vivaldi, di Domenico Scarlatti di Bach e di molti altri musicisti, quasi dimenticati dalla maggior parte di noi. La sua istruzione è vasta e lui conversando ha la virtù di sedurre ed interessare a questa materia chi lo ascolta. Nonostante la giovane età possiede un curriculum nutrito ed importante, infatti ha partecipato a molti concerti, sia come suonatore di Liuto che di Clavicembalo. Ha suonato in tanti teatri d'Italia, come al Massimo di Palermo dove ha proposto brani di Händel e Vivaldi, così pure al teatro Olimpico di Vicenza con l'Orchestra Europea dei liuti, nel teatro Vespasiano di Rieti, a villa Torlonia dove si è esibito in brani di Monteverdi, ha suonato con l'Orchestra "Musica Perduta" da un recupero di musiche barocche e con lo stesso direttore d'orchestra si è esibito a S. Gimignano con brani seicenteschi. Il nostro giovanotto oltre alla musica seria ed importante come quella antica, si dedica pure alla riscoperta di brani tradizionali della Val di Magra del Carrarese e dell'Alta Lunigiana. Dario ripropone queste "ballate" in pubblico suonando la Piva. Ultimamente si sono uniti a lui altri giovani amanti di questo strumento INCANTATO il cui suono fa pensare tanto al Natale. Nel crogiolo di artisti che hanno arricchito le pagine del nostro giornale non poteva mancare questo originale musicista: Dario Landi, al quale auguriamo tutto il bene possibile e tante soddisfazioni.

Girò

## L'UNIVERSITÀ POPOLARE TRE INCONTRI IN LUGLIO

NELL'AREA VERDE DEL CENTRO SOCIALE ALLE ORE 18.00

L'Università Popolare "Carla Moruzzi" ha interrotto le sue lezioni il 4 marzo scorso, cercando di mantenere, nei limiti consentiti, i rapporti tra i suoi numerosi aderenti. Appena possibile si è riunito, su invito della presidente sig.ra Giusta Battaglia, il consiglio direttivo dell'associazione. In quella occasione sono state assunte alcune importanti decisioni, in attesa di poter definire le modalità della ripresa del prossimo anno accademico.

Prima di tutto il consiglio ha deciso di destinare alla Protezione Civile e alla Pubblica Assistenza di Castelnuovo Magra e Luni euro 500,00 per ciascuna associazione. Poi, considerato che nell'area

verde del Centro Sociale, rispettando le direttive nazionali riguardanti la sicurezza sanitaria, sempre necessaria, sarà possibile realizzare incontri, iniziative culturali e non, il consiglio direttivo ha ritenuto opportuno dare un segnale di speranza e ottimismo a tutti i suoi iscritti (ma non solo!), organizzando tre incontri, resi possibili dalla disponibilità e cortesia dei suoi docenti. Quindi, in accordo con l'Amministrazione Comunale, sono state scelte tre date nel prossimo luglio: Mercoledì 15 Alisia Landucci, docente di Psicologia, svolgerà una lezione dal titolo "Figli, genitori, nonni: tra opportunità e difficoltà, confronti tra tre generazioni"; il mercoledì successivo, 22

luglio, la prof.ssa Claudia Bacci, che avrebbe dovuto inaugurare "Scienza della politica", la nuova disciplina introdotta nel corrente anno accademico, terrà un incontro dal titolo "La crisi della democrazia. Excursus storico dal mondo antico all'età moderna, alla società di massa del XX secolo. Democrazia diretta, democrazia rappresentativa, e-democrazia della rete"; infine, Mercoledì 29 luglio, Paola Bruschi, docente di Dietologia, svolgerà la lezione già programmata dal titolo "Alimentazione e sviluppo sostenibile". Al termine di questo incontro l'Università Popolare saluterà gli intervenuti con un beneaugurante rinfresco.

G.B.

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE  
a cura di Ariodante Roberto Petacco

## ROMAN GARY

**I**n questi tempi da tregenda con le librerie chiuse ed il riposo forzato ho pensato di rinunciare per una volta all'uso di seguire e proporre letture aggiornate col tempo per suggerire una piccola immersione in un autore che pur scomparso da tempo (suicida il 2 dicembre 1980) è ancora ben presente in libreria grazie alla benemerita Neri Pozza, quindi i titoli che citerò saranno facilmente reperibili. Gary è nato nel 1914 come Romain Kacev a Vilnius da padre mai conosciuto, trasferitosi in Francia con l'amatissima madre che sempre lo sosterrà nella sua realizzazione artistica. A trent'anni è un eroe di guerra (aviazione, resistenza, seguace indomito di De Gaulle) scrive un romanzo che Sartre giudicherà il miglior testo sulla resistenza "Educazione europea". Nel 1956 vince il premio Goncourt con "Le radici del cielo" (diventerà un film di John Huston nel 1958 con la collaborazione alla sceneggiatura dello stesso Gary), travolgente scorribanda nell'Africa che si appresta ad uscire dal colonialismo con punte acuminata di osservazioni e considerazioni sul rispetto dovuto alla natura.

Nel 1962 sposa Jean Seberg bellissima attrice indimenticabile, almeno in "Bonjour tristesse", dal romanzo della Sagan per la regia di Otto Preminger e in "A bout de souffle" con Belmondo per la regia di Jean Luc Godard. Nel 1975 con lo pseudonimo di Emile Ajar vince il Goncourt (premio che per statuto non può essere vinto più di una volta da un autore) con "La mia vita davanti a sé" struggente storia d'amore tra un ragazzino abbandonato e la donna che lo accoglie, l'anziana prostituta Rosa. All'interno di una situazione di estremo degrado il limpido amore dei due e le insospettabili capacità di empatie tra i disgraziati del mondo come gli emigrati o i clochard, i malviventi o gli omosessuali. Gary divorzia da Seberg nel 1970, lei morirà in circostanze mai chiarite, forse suicidio, nel 1979, lui nel 1980 prima di uccidersi vergò un biglietto con scritto "nessun rapporto con Jean Seberg".

Nello stesso anno viene pubblicato un 'altro capolavoro "Gli aquiloni" in cui ripercorre per l'ultima volta il sentiero della resistenza unito ad una disperata storia d'amore. Eroe di guerra, diplomatico (fu accreditato per anni in sedi prestigiose sparse per il mondo), seduttore, uomo di mondo ma soprattutto scrittore. Se anche ci si limita ai testi citati (ma ve ne sono di altri di non minore interesse) ci si accorge della pressoché infinita varietà di tematiche affrontate con la capacità di mutare toni e trame con una facilità disarmante.

Come giustamente ha affermato quell'eccellente autrice che risponde al nome di Sandra Petrigiani "ha saputo raccontare come pochi altri l'ipocrisia, la mediocrità, la stupidità degli uomini".

Mi associo con piacere.

**VUOI DIVENTARE  
DONATORE DI SANGUE?**

Scopri come sul sito [www.aviscastelnuovomagra.it](http://www.aviscastelnuovomagra.it)

**AVIS**  
Castelnuovo Magra

**DONA IL TUO 5X1000**  
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

## Lettera a RADIOANCH'IO

Egregio Giorgio Zanchini mi sono permesso di scriverti per far presente una situazione che credo non sia unica in tutta Italia, ma nonostante le ripetute richieste di precisazioni agli amministratori locali ad, oggi 16 maggio, non è ancora stata risolta.

Dai primi di marzo, per effetto di uno dei tanti DPCM emanati per preservarci dal COVID 19, sono rimasto "segregato", nella mia abitazione, in quella parte di territorio del mio comune, Castelnuovo Magra (ottomila abitanti) provincia della Spezia, regione Liguria, confinante con il comune di Fosdinovo (poco più di quattromila abitanti), provincia di Massa Carrara, Regione Toscana.

Devo precisare che nella stessa condizione ci sono altri cittadini di comuni limitrofi della bassa Lunigiana.

Una situazione paradossale, causata da come sono stati tracciati i confini tra comuni, province e regioni, dalla scarsa conoscenza del frazionamento dell'Italia da parte dei politici nazionali e dal poco buon senso di alcuni amministratori locali.

"Ognuno deve restare nel proprio comune" è stata la perentoria risposta che mi è stata data da un sindaco dopo che intere famiglie provenienti dalle "zone rosse" lombarde si erano già trasferiti nelle seconde abitazioni del comune.

Fortunatamente ci sono state persone che si sono preoccupate di fare la spesa e andare in farmacia, per mio conto, altrimenti avrei fatto la fine del conte Ugolino della Gherardesca.

Con il passare del tempo i DPCM sono diventati meno restrittivi e allora la possibilità di circolazione individuale, per motivi di assoluta necessità e sempre muniti di autocertificazione (cinque o sei modelli ne sono stati elaborati), si è estesa prima alla provincia poi alla regione. Tutto risolto? No!

Perché io avrei potuto andare a far acquisti in un supermercato o a ritirare medicinali in una farmacia a Ventimiglia, a

360 chilometri, ma non potevo andare alla farmacia situata a 600 metri da casa mia perché in un comune di altra regione.

"I confini si rispettano."

"Anche quando sono anomalie?"

"Non siamo noi tenuti a disquisire sulla legge."

Sono state le tassative risposte date alle mie richieste.

Bene, anzi male. Si è invocato il buon senso per casi similari ma opposti del comune amministrato rimanendo irremovibili a che qualche extracomunale avesse dovuto entrare o transitare nel comune di propria pertinenza.

Il problema, per poter accedere nel comune confinante della regione Toscana in caso di necessità, è stato affrontato in più occasioni dal sindaco del mio comune; ma la questione tra il comune toscano di Fosdinovo e quello ligure di Castelnuovo non è ancora stata chiarita ne, come ho già scritto, risolta. Da: "ognuno deve restare nel proprio comune" si è passati a "ognuno deve muoversi nella propria regione". Naturalmente, rispettoso delle leggi e delle ordinanze, io sono restato sempre a casa; come dice un vecchio adagio: sto con i frati e zappo l'orto. E, nonostante la vetusta età, l'orto, lo ho zappato veramente tanto e con fatica.

Con i tempi che corrono e il risorgere di antiche e mai spente faide territoriali non mi meraviglierei di dover pagare, in futuro, "un fiorino" ogni volta che passo dalla ex Repubblica ligure all'ex Granducato di Toscana, confine invisibile, ma un muro nella realtà amministrativa, posto a trenta metri dalla mia abitazione.

Mi scuso della lungaggine e per essermi rivolto alla trasmissione che lei conduce, immagino avrà argomenti più importanti da trattare, ma spesso il cittadino italiano, anche per piccoli problemi, non sa più a quale santo votarsi.

Ringrazio per l'attenzione.

P.S.

Solo il 21 maggio, 12 giorni prima del "tutti liberi" mantenendo le precauzioni previste (mascherina, guanti e distanziamento) è stata fatta una ulteriore ordinanza, questa volta dalla regione Liguria, che permetteva di sconfinare nelle regioni confinanti dopo che i vari governatori ne avessero data comunicazione ai prefetti interessati; ma solo per andare a trovare i "congiunti" e ritornando alla propria abitazione nell'arco della giornata. Alla faccia della semplificazione burocratica e del buon senso sempre invocato.

Sarebbe bastato che in uno dei tanti DPCM fosse stata aggiunta la semplice dicitura: **gli spostamenti in altri comuni o regioni sono ammessi nel raggio di 5 o 10 km dalla propria residenza per motivi di salute o per l'acquisto di generi di assoluta necessità.** Probabilmente non ci sarebbe stato malcontento, insofferenza e confusione tra i cittadini e scontri ridicoli e poco istituzionali tra i politici di fazioni contrapposte.

In questa situazione eccezionale di pandemia sconosciuta, sono stati messi in evidenza almeno due aspetti apprezzabili:

il responsabile atteggiamento della maggior parte degli italiani che hanno rispettato, le condizioni restrittive e l'isolamento nonostante le incongruenze, le carenze, le contraddizioni, degli innumerevoli DPCM, ai quali si sono sovrapposte le numerose Ordinanze ministeriali, regionali e comunali.

L'impegno profuso da parte di alcuni sindaci, il nostro in particolare, nel gestire una condizione, non solo straordinaria ma unica, facendo rispettare le leggi, con *granus salis*, e mantenendo, attraverso le nuove tecnologie informatiche, un contatto informativo costante sull'evolversi della situazione pandemica e chiarendo le leggi non sempre di facile comprensione. Un rapporto divulgativo tra amministratori e amministrati che dovrebbe essere mantenuto anche, in situazioni di normalità, per il futuro.

Giuseppe Marchini

## DOVEROSA RIFLESSIONE

Questi mesi passati con il Covid 19 sono stati molto tristi, questo terribile virus, che sta colpendo tutto il mondo, sta provocando tantissime vittime, distrutto famiglie, arrecando tantissime sofferenze e disagi, e tutt'ora non siamo in grado di debellare. L'Italia in questo momento cerca di sollevare la testa, fortunatamente, sia i ricoveri che le vittime sono diminuite in modo sostanziale, e questo grazie ai sistemi di prevenzione che adottiamo come il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine.

Nessuno si aspettava una simile tragedia. I soliti Ben Informati, dichiarano che tutto ciò dovevamo aspettarcelo; che epidemie fanno parte della storia e che dopo molti anni si ripresentano anche più virulente; ma le persone normali non sono mai preparate a simili tragedie.

Tutti i giorni siamo bombardati dai media, dai virologi e dalla stampa, che con consigli e divieti, sembrano quasi soffocarci, però giustamente bisogna stare alle regole, anche perché chi ha avuto la sfortuna di essere ricoverato per Covid, quando guarisce e ritorna a casa, racconta, un'esperienza molto dolorosa tanto da dire "Non sono stato mai così male in tutta la mia vita" Parole che ci fanno riflettere e ci mettono un po' di timore nell'affrontare un futuro che senz'altro cambierà le nostre abitudini. Tutto questo non ci deve impedire di continuare a vivere la nostra vita cercando di trascorrerla nel migliore dei modi.

Anche Castelnuovo, ha avuto i suoi ricoverati e le sue vittime, (poche per fortuna) e purtroppo non hanno avuto neppure il conforto della vicinanza dei loro cari nel tremendo momento del trapasso, e dell'ultimo saluto.

Cari nostri lettori e concittadini che, in un modo o nell'altro avete sofferto per questa ignobile ed assurda malattia, vogliate accettare il NOSTRO più grande ed affettuoso ABBRACCIO di solidarietà, purtroppo offerto in maniera VIRTUALE, ma nonostante ciò molto sincero da tutta la Redazione di Qui Castelnuovo.

G.G.

## CASTELNUOVO D'ESTATE INSIEME PER RIPARTIRE

In questo periodo molto complicato a causa delle difficoltà prodotte dalla pandemia, l'Amministrazione Comunale ha comunque deciso di dare un segno di ripartenza lavorando a diverse iniziative culturali per l'estate.

L'idea è stata quella di ripartire dal teatro, dall'arte, dalla musica e soprattutto dalla relazione tra le persone. Dopo un incontro con tutto il mondo dell'Associazionismo, a Castelnuovo veramente vivo e prezioso, abbiamo deciso di organizzare momenti di incontro dedicati al teatro (4 monologhi), alla musica (serate in borgo), ai bambini (nati per leggere), ai giovani laureati (Castelnuovo si ricerca), all'educazione permanente (Università popolare) e numerose iniziative legate al mondo dei ragazzi.

Il pensiero è cominciare a rincontrarsi, guardarsi negli occhi, ricostruire quella fiducia nell'altro ed in noi stessi, forse messa in crisi in questo momento, e rafforzarci proprio come comunità. La cultura ci può aiutare, (meno male che durante la quarantena potevamo leggere, ascoltare musica, vedere film, altrimenti sarebbe stato ancora più duro!) può essere sollievo alle nostre paure, ma anche riflessione sul senso più profondo di civiltà, di umanità. Saranno piccoli eventi, dando spazio soprattutto ad artisti locali, con l'intenzione di abbracciare il territorio, così come la Mostra di fotografie in programma per quest'estate che si collocherà nelle diverse vie del borgo e delle frazioni, sarà l'arte ad "andare incontro" alle persone, nella speranza di sentirci tutti meno soli e di nuovo con la voglia di ricostruire o meglio, come ha detto Ezio Bosso nella sua ultima poesia, di costruire e costruendo sognare, perché rinascere vuol dire costruire Insieme uno per uno.

Per il programma estivo, seguire indicazioni sul sito del Comune (L'Assessore Katia Cecchinelli)



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

# LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

## FRANCO LOMBARDI

Primo Presidente dell'ARCI-COMBIERA

Il 22 Maggio scorso ci ha lasciati Franco Lombardi, un grande animatore dello sport sociale castelnovese e non solo, era conosciuto infatti in tutta la provincia per la sua passione per il ciclismo giovanile e amatoriale e come organizzatore di manifestazioni sportive. Da presidente dell'Archi-Uisp Colombiera era famoso per aver promosso per 30 anni la cicloturistica del 25 aprile denominata trofeo della Resistenza, intitolata ora a Renzo Ricci, ora a Agostino Pastine detto il Conte, ora a lrio Chiodo, con lo storico percorso Colombiera-Aulla-passo del Cucco-Fosdinovo-Colombiera con grande successo di partecipanti. Nel settore giovanile, annualmente, si prodigava ad allestire insieme alla FCI la gara in circuito per allievi in memoria di Federico Tognoni. Tutti a Castelnuovo ricordano Franco come il Baffo, il benzi-



naio di Colombiera tra il 1960 e il 1976. Come presidente del circolo Archi-Uisp Colombiera ha avuto il grande merito di aver creato il Teatro Tenda insieme a Renzo Ricci e altri volontari, grazie alla concessione del terreno da parte del Comune. Oltre ad impegnarsi nel ciclismo Franco ha contribuito alla diffusione del nuoto, trasportando i bambini col pulmino del circolo, e dell'atletica leggera con la collaborazione dell'insegnante prof. Lucio Cesarni. Non vi era gara ciclistica di livello nazionale professionale a cui Franco non partecipasse insieme alla moglie Luisa Cozzani autentica appassionata della bicicletta come lui. Una bella persona come Franco, onesta e generosa, mancherà molto alla gente di Colombiera e di Castelnuovo.

Gianni Tendola



Una foto della squadra cicloturistica ARCI COLOMBIERA del 1993

**FARMACIA PUCCI**  
dott. Paolo Rocchi  
*La Natura in farmacia*

**APERTO TUTTI I GIORNI  
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30  
tel. 0187 674230

**SEGUICI SU FACEBOOK**

50 anni di professionalità al vostro servizio

## Lombardi

Luigi Annibale (Ani)  
(16/05/1990-16/05/2020)



A trent'anni dalla scomparsa la famiglia, i parenti e gli amici lo ricordano con rinnovato affetto dedicandogli una poesia a lui molto cara.

### La cavallina storna

*Nella Torre il silenzio era già alto.  
...  
Là in fondo la cavalla era, selvaggia,  
nata tra i pini su la salsa spiaggia;  
...  
Con su la greppia un gomito, da essa  
era mia madre; e le dicea sommesa:  
"O cavallina, cavallina storna,  
che portavi colui che non ritorna;  
tu capivi il suo cenno ed il suo detto!  
...  
Oh! ma tu devi dirmi una, una cosa!  
Tu l'hai veduto l'uomo che l'uccide:  
esso t'è qui nelle pupille fise.  
Chi fu? Chi è? Ti voglio dire un nome.  
E tu fa cenno. Dio t'insegni, come".  
...  
Mia madre alzò nel gran silenzio un dito:  
disse un nome... Sonò alto un nitrito.*

Giovanni Pascoli

### NEMICO INVISIBILE

*Sovrano l'uomo sulla terra,  
lavorava, creava,  
governava,  
comandava altri uomini  
per costruire,  
per distruggere  
per cambiare il mondo  
a piacimento di qualcuno  
o di nessuno,  
ma poi un triste giorno  
arrivò un nemico  
invisibile, che lo inchiodò.  
Neanche l'uomo più importante,  
più ricco, vinse più.  
Strade e vuote, luci spente,  
negozi chiusi.  
Fu così che l'uomo,  
solo nella sua casa,  
meditò e cercò di capire  
dove sbagliava un giorno  
e se esisteva ancora  
una via di ritorno.*

Loredana Andreani

## SILVANO BIANCHI

(L'OREFICE)

Domenica 1 Marzo verso sera è mancato Silvano Bianchi, un personaggio noto in tutta Castelnuovo. Sul manifesto funebre c'era scritto "L'orefice", una qualifica a cui ha tenuto molto, così aveva conclusa la sua carriera lavorativa. L'orefice era solo l'ultimo dei tanti mestieri che Bianchi ha svolto nella sua lunga vita. Aveva iniziato con un piccolo negozio di frutta e verdura all'incrocio tra via Resistenza e via Salicello. Per molti anni ha svolto anche l'attività di autonoleggio con autista (lui stesso). A quei tempi le macchine in circolazione erano molto poche e pochi erano quelli che se ne potevano permettere una, e Silvano era pronto a soddisfare qualunque esigenza di trasporto. Fece anche il servizio di Pompe Funebri, facendo, talvolta prezzi stracciati per le famiglie bisognose. Bianchi fu anche il primo ad aprire a Castelnuovo un "mini market", nei fondi di casa sua, dove si poteva trovare "di tutto". Il fiore all'occhiello delle molteplici attività fu il negozio di Oreficeria nel centro commerciale "La Miniera" arredato con gusto, dove ha concluso la sua vita lavorativa. Silvano non è mai rimasto con le mani in mano. Qualunque attività abbia svolto è sempre stato apprezzato dai tutti: per la sua onestà. Negli ultimi anni se ne stava sotto casa, seduto sulla seggiola di alluminio, davanti al suo fondo. Le seggiole erano più di una: erano per gli amici che si fermavano a scambiare due parole. È lì che ho conosciuto Silvano ed è lì che ho ascoltato



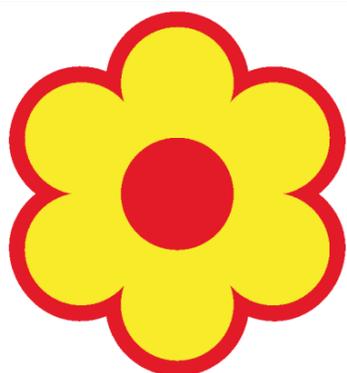
il racconto della sua vita. Racconti in un castelnovese antico, che io, non essendo nativo del posto, faticavo a capire. Una lingua che oggi non si sente più parlare, se non dai vecchi. Era preciso nei racconti, ricchi di particolari. Ricorrente era il racconto dell'uccisione della sorella avvenuta per mano dei tedeschi. Un dolore che lo ha accompagnato per tutta la vita. Silvano era una persona di cuore che nel corso della sua vita più di una volta ha fatto del bene. Mi hanno raccontato che al tempo del terremoto in Friuli, Silvano organizzò, assieme ad altri, una spedizione, portando generi di prima necessità. Durante la permanenza in quel paese venne in contatto con una famiglia che aveva perso tutto, e decise seduta stante, d'accordo con i genitori, di ospitare a casa sua a Castelnuovo, il loro figliolo. Lo tenne con sé sino a quando il paese non fu ricostruito. Silvano rimase molto legato a questa famiglia: si scrivevano spesso, voleva essere informato sulla vita di quel ragazzino e sino a quando la salute glielo ha permesso è ritornato più volte in quel paese. La vita di Silvano Bianchi non è stata agiata e lineare: è stata tormentata, fra alti e bassi e costellata da disavventure familiari che ha sempre affrontato e risolto con coraggio. Ma la morte prematura del figlio Alberto e del fratello, Luigino gli hanno tolto la serenità: una sofferenza che l'ha accompagnato sino alla fine dei suoi giorni.

Riposa in pace, Silvano

A.C.

**STUDIO DENTISTICO**  
**Dott. Renato Salvadori**  
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti  
Chirurgia orale - Medicina Estetica  
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private  
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

**f** Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)  
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



# CONAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza  
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

# PANIFICIO FRATELLI MONTEBELLO

## CENTO ANNI DI ATTIVITÀ

Con grande soddisfazione, il panificio Montebello, festeggia in questo tormentato 2020, i **cento anni** di attività continuativa, con 4 generazioni di fornai. La storia di questo Panificio nasce nel primo dopoguerra della prima Guerra Mondiale, nel maggio del 1920, quando Attilio Montebello, in via Canaletto a Castelnuovo Magra, decide di aprire un panificio, costruendosi un forno a legna. L'avventura comincia per necessità ma presto diventa una passione.

### IL PANIFICIO E LA GUERRA

Nel 1944, accadde un fatto che pochi conoscono. Per 25 giorni le truppe americane trasformarono il panificio e le case vicine nel loro quartier generale, costringendo tutti gli occupanti a rifugiarsi altrove, molti presso un nascondiglio sotterraneo a San Lazzaro. In quei giorni gli aerei tedeschi bombardavano la zona con rumorosi aerei. Fortunatamente furono poche le vittime ma molti i danni alle abitazioni. Il carro del panificio, utilizzato per trasportare il pane, venne usato per soccorrere i feriti. Dell'accaduto non c'è documentazione fotografica, ma chi ha sentito questi racconti o ne è stato testimone, ricorda di essersi emozionato.



L'Associazione Provinciale Panificatori e Pasticcieri della Spezia con la medaglia d'oro e questa targa hanno attestato, che l'attività di Attilio Montebello è iniziata prima della seconda Guerra Mondiale. Solo sette panifici, in tutta la Regione Liguria, si possono fregiare di questo importante riconoscimento.



Da sinistra: Tania Bedini, Patrizia Montebello, Ilaria Franciosi, Marta Cagnoli, Asia Montebello, Andrea Montebello, Elena Bogazzi, Maurizio Montebello, Oria Tarabella, Cecilia Frediani, Cristina Giacomelli, Attilio Augusto Montebello, Paolo Palma, Stefano Castagnet, Paolo Bianchi... In basso da sinistra: Daniela Pozzati, Manuela Pozzati, Serena Piccoli, Riccardo Nicotra e Gianluca Incontro

### QUATTRO GENERAZIONI DI FORNAI

Maurizio Montebello, uno dei 2 soci che attualmente gestisce l'Azienda, spiega quello che gli è sempre stato raccontato. Tutto ebbe inizio nel maggio del 1920, come documentato dagli archivi, quando Attilio Montebello, classe 1898, assieme alla moglie Clorinda, decidono di aprire un panificio. Dietro casa loro costruiscono un rudimentale forno a legna. Ogni notte cominciavano ad impastare quintali di farina, con la forza delle sole braccia. La prima impastatrice meccanica arriverà solo diversi anni dopo.

A quel tempo il pane era un alimento che non doveva mai mancare sulla tavola. Ogni famiglia consumava più del triplo del pane consumato oggi. Col passare degli anni, la

produzione aumenta costantemente, ed iniziano a lavorarci anche i 5 figli: Andreino, Guido, Remo, Nadia e Vittoria. Col passare degli anni,



I nonni fondatori Attilio e Clorinda, partendo da sinistra Attilio Augusto, Angelo Montebello (padre del sindaco Daniele) e Patrizia Montebello

sarà solo il fratello Andreino a porterà avanti, con passione, questo mestiere assieme ai genitori.

Negli anni cinquanta Andreino e la moglie Costantina, prendono in mano la gestione del panificio, e col tempo ac-

quistano attrezzature moderne, e fanno modifiche importanti per la produzione, crescendo sempre di più. Ben presto anche i figli Attilio Au-

gusto e Patrizia, entrano a far parte della squadra, ampliando la produzione con la pasticceria. Attilio infatti, prima di entrare definitivamente nell'azienda, aveva lavorato per diversi anni come pasticciere nella celebre Pasticceria Caffish, di Carrara con negozio in via Roma. Conosce la Moglie Oria Tarabella, che lavorava come commessa al banco. Insieme decidono di ampliare la produzione di famiglia inserendo anche la pasticceria.

A fine anni 90 anche i loro figli Andrea e Maurizio cominciano la collaborazione, sino ad arrivare ai giorni nostri.

### 100 ANNI DI SODDISFAZIONI

Il panificio pasticceria Montebello è oggi una società, composta dai 2 soci Andrea e Maurizio Montebello, ed altri 17 componenti, con 4 punti vendita di cui 3 a Castelnuovo Magra ed 1 a Sarzana. Questa azienda ha saputo crescere a piccoli passi, senza mai indietreggiare per 100 anni, riuscendo a far fronte anche alla problematica del COVID 19 senza dover fare tagli sul personale.

A maggio avrebbero dovuto festeggiare i 100 anni di attività, facendo una mega festa presso il teatro tenda di Colombiera. Questa data è stata rimandata, non appena sarà risolto il problema Coronavirus.



Il marchio di fabbrica che li contraddistingue. Logo che è stato ideato circa vent'anni fa, quando i Fratelli Andrea e Maurizio Montebello hanno assunto il controllo dell'azienda di famiglia.

### NOVITÀ IN ARRIVO

Poco prima dell'inizio della pandemia, i fratelli, Maurizio e Andrea, stavano per cominciare i lavori di ristrutturazione in alcuni fondi commerciali, per adibirli a sale compleanni, ovviamente al momento è tutto fermo, fiduciosi di ricominciare non appena sarà possibile. L'altra novità riguarda l'utilizzo di un secondo laboratorio, che sarà dedicato alla preparazione di focacce e pizze speciali, a breve in produzione.

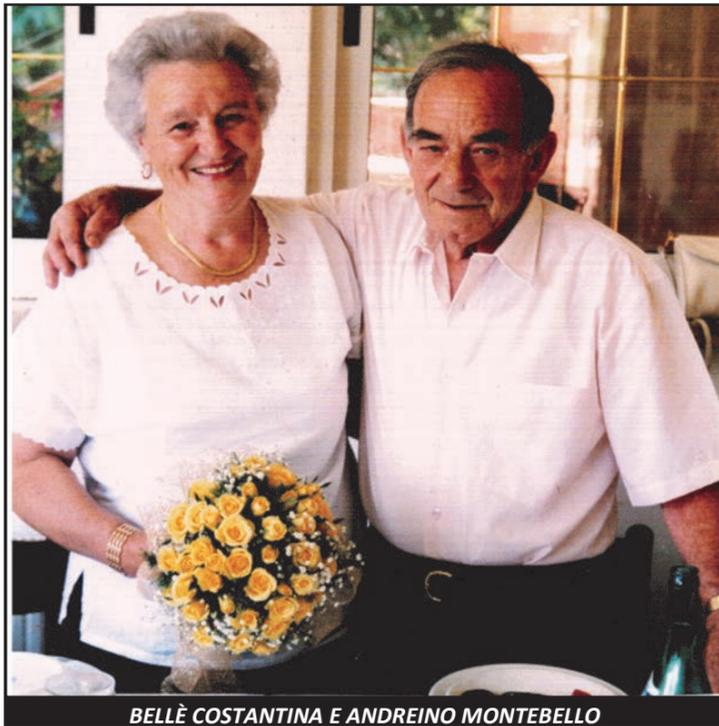
La loro filosofia è quella di adeguarsi ai tempi e sfruttare le occasioni che gli vengono proposte, facendo comunque investimenti mirati e a basso rischio

## 100 ANNI DI MOTIVAZIONE E COSTANZA

Tutte e quattro le generazioni, hanno fatto sì che questo nome: marchio di fabbrica, da oggi storico, fosse portato avanti negli anni. Il sede dell'azienda infatti è sempre rimasta in via Canaletto 19, e la gestione è rimasta sempre alla Famiglia Montebello che l'ha portata ad una crescita graduale e continua.

Per il futuro Maurizio spera che i suoi figli: Asia e Nicolò raccolgano il testimone e che vogliano impegnarsi nella gestione dell'azienda per i prossimi cento anni, anche se al momento si stanno dedicando seriamente alla scuola.

## I NOSTRI NONNI



BELLÈ COSTANTINA E ANDREINO MONTEBELLO

In questa bella foto, che li ritrae nei festeggiamenti del loro 50° anniversario di nozze, si capisce l'unione che avevano. Da sempre hanno insegnato alla famiglia, le prime regole di vita e del lavoro: rispetto, serietà e disponibilità, ed è proprio grazie alla loro perseveranza che l'azienda oggi festeggia 100 anni. Queste due grandi figure erano instancabili lavoratori, che oltre al lavoro di fornai, allevavano animali domestici ed avevano tantissima terra da seminare, una vera e propria vita dedicata al lavoro.

## 4 PUNTI VENDITA

Dal 1920 sino al febbraio 2009, il panificio ha avuto un'unica sede e punto vendita, in via Canaletto, 19. Con la piena gestione dei Fratelli Maurizio e Andrea, è stata aperta, nel 2009, la seconda rivendita, in via Aurelia, sfruttando il grande passaggio su questa importante arteria stradale. Pochi anni dopo, nel 2018, il grande salto con 2 nuovi punti vendita, al centro commerciale La Miniera e a Sarzana. Lo scopo in questi ultimi 15 anni è stato quello di trasformare la produzione da ingrosso a dettaglio, riuscendo a soddisfare direttamente i propri clienti, anche con servizi catering per ogni occasione.

## UNA FAMIGLIA GENEROSA

La Redazione del giornale, sempre attenta agli avvenimenti del paese, non può esimersi dal considerare questo avvenimento storico. Lo scopo di queste poche righe non è quello di scrivere la storia del panificio dei Fratelli Montebello ma per fare due considerazioni sulla famiglia Montebello. La prima considerazione è un elogio alla loro tenacia nel portare avanti l'eredità lasciata dal fondatore Attilio, in quel lontano 1920 che gli ha permesso di raggiungere l'ambito traguardo dei cento anni di attività.

L'altra considerazione riguarda la generosità della famiglia. Per testimonianze dirette sappiamo che la "famiglia Montebello" oltre ad essere grandi lavoratori, sono persone generose e che non si sono mai tirate indietro nell'aiutare le varie associazioni di volontariato: molto spesso regalando loro chilometriche pizze e non solo.

Quando la Pubblica Assistenza aveva la sede in via Resistenza, ogni pomeriggio, portavano l'invenduto di focaccia, briosce per la goduria dei volontari. Sempre per la PA, Andrea Montebello, ha contribuito ad organizzare le sagre dell'associazione. Anche l'AUSER-ORSA, gli "Amici del Giacò" e "Voltalacarta" hanno beneficiato della loro generosità.

Maurizio Montebello aveva tentato anche la raccolta del pane invenduto per donarlo alle associazioni benefiche. Purtroppo a quel tempo non ha avuto seguito per mancanza di volontari. Oggi, questa difficoltà è stata superata e da quando hanno aperto il negozio di Sarzana ogni mattina, passano i volontari della Caritas, che raccolgono l'invenduto del giorno prima: materiale prezioso in questi momenti di difficoltà economica crescente. È saggio non sprecare una risorsa importante come il pane.

La Redazione del giornale "qui Castelnuovo", in occasione di questo importante traguardo fa le congratulazioni e l'augurio per un futuro proficuo e sereno.

La Redazione



Dall'alto a sinistra e in senso orario i negozi dei fratelli Montebello: il Negozio storico di via Canaletto, il negozio sull'Aurelia, quello di Sarzana e del Centro Commerciale "La Miniera"

## LA BOMBA A SCUOLA

Il primo ottobre 1945 fu il mio primo giorno di scuola.

Si aprono le scuole. Quali scuole? Nel nostro paese esistevano solo le scuole elementari nel centro storico. In campagna, come si definivano allora le frazioni della pianura, l'amministrazione dell'epoca aveva provveduto ad affittare alcuni locali di case private in varie località ed attrezzarli provvisoriamente *ad usum scholae*.

Per i ragazzi di prima elementare che abitavano nel tratto della via Aurelia dal Ponte Bettigna a San Lazzaro Vecchio fu affittato un ex officina-garage, nelle vicinanze della fornace di laterizi, non lontano dalla casa in cui abitavo.

La classe era mista, maschi e femmine, formata da una trentina di ragazzi dai sei agli otto anni perché alcuni non avevano frequentato la scuola durante il periodo bellico. Il locale, piuttosto angusto, aveva diverse problematiche, una grande porta d'ingresso da dove passava anche il minimo refolo di vento, una finestrella dalla quale entrava poca luce ed era privo di servizi igienici.

Ma a tutto si rimediava; in caso di necessità corporali i maschi potevano utilizzare il "capannello" un casotto di legno, attiguo all'abitazione, costituito da una botte sfondata e una tavola d'appoggio, che sostituivano la classica latrina alla turca. Purtroppo questa inadeguata struttura fu la causa di un paio di incresciosi inconvenienti simili a quelli raccontati dal Boccaccio nel Decamerone.

Le femmine e la maestra, invece, potevano utilizzare il gabinetto della famiglia che aveva affittato il locale ad uso di aula. La solita discriminazione... di genere.

La maestra, ogni giorno con il bello o cattivo tempo, arrivava puntuale alle otto meno un quarto. Veniva a piedi o con mezzi di fortuna da Sarzana. Non era molto anziana, ma per la sua abbondante corporatura e per il modo di camminare un po' strascicato

la chiamavamo a *zavatona*\*. Era una buona maestra, severa, ma come poteva non esserlo con trenta energumeni scatenati abituati a vivere in assoluta libertà per buona parte della giornata e pericolosamente. La seconda guerra mondiale era appena finita e gli abbandonati residuati bellici erano la maggior attrazione e causa di gravi incidenti tra i ragazzi.

"Signora maestra Remino c'ha una bomba a mano nella cartella" disse una mattina Maria Rosa la più disinvoltata tra le ragazzine.

Remo, detto Remino per la sua conformazione minuta e po' malaticcia, era un bambino solitario, silenzioso e introverso. Viveva con i nonni materni perché era rimasto orfano del padre, morto o disperso nella campagna di Russia. La madre, che aveva familiarizzato un po' troppo con i soldati tedeschi, finita la guerra, era stata rapata a zero dai partigiani e un po' per la vergogna un po' per guadagnarsi da vivere, si era trasferita a Milano in casa di facoltosi conoscenti come cameriera.



Bomba a mano SRCM

"Una bomba? Fermi tutti dove siete che controllo. Remo tu fermo al posto. È vero quello che dice Maria Rosa?" disse preoccupata la maestra.

Remo seduto all'ultimo banco si alzò e molto lentamente tirò fuori dalla borsa di cartone un piccolo ordigno rosso a forma di mela.

"L'ho trovata in una cassetta sul poggio del canale, ne

ho preso una per ricordo. Si chiama "Balilla" come il ragazzo di Portoria.\*\*

"Poggiala molto delicatamente per terra e allontanati," ordinò la maestra, mantenendo una certa calma "e voi ragazzi lentamente, senza far confusione tutti fuori dall'aula."

Furono chiamati i carabinieri che sequestrarono l'ordigno e, in base alle indicazioni di Remo, recuperarono la cassetta con le altre bombe. Tutte ancora pericolosamente funzionanti.

Dopo qualche settimana arrivati a scuola ci fu un'altra spiacevole sorpresa, il locale era stato messo sotto sequestro dalle forze dell'ordine. All'interno, murati in una doppia parete era stato ritrovato del materiale rubato: si trattava di apparecchi radio, bilance per pesare generi alimentari, macchine affettatrici e altro.

La bomba di Remino anche senza esplodere aveva causato un bel botto.

I carabinieri recuperato l'ordigno avevano ispezionato accuratamente il locale e trovato la doppia parete che nascondeva la refurtiva.

Così per qualche tempo fummo costretti a far lezione, girovagando di casa in casa, finché non fu trovata una sistemazione, altrettanto precaria ma divertente, per continuare a frequentare la scuola. Era la sala da ballo della Rò di Zelindo che dal lunedì al sabato mattina si trasformava in aula scolastica. Poi, traslocati i banchi all'aperto, il sabato e la domenica ritornava ad essere ritrovo per le "serate danzanti".

Pino Marchini

\*Ciabattone (sinonimo anche di macchina schiacciassassi)

\*\*Il ragazzo di Portoria, è una canzone che cantavano nelle scuole durante il periodo fascista. Più conosciuto come Balilla, si chiamava Giovan Battista Perasso ed entrò nella storia per aver dato nel 1746 il segnale della rivolta contro gli austriaci che occupavano Genova. Il regime di Mussolini lo scelse come simbolo di una gioventù che si voleva generosa e intrepida. A lui furono intitolate l'organizzazione giovanile del partito ("Opera Nazionale Balilla"), una automobile della FIAT. Nel gergo comune veniva chiamata anche una bomba a mano modello SRCM (Società Romana Costruzioni Meccaniche)

## LA PRIMA USCITA DOPO 80 GIORNI

Come sapete questi mesi in quarantena non sono stati per niente facili per tutti ma soprattutto per noi ragazzi che quest'anno abbiamo la maturità.

Abituati ad andare a scuola regolarmente, a studiare insieme il pomeriggio, o a fare un giro la sera, sembravano tutte cose banali, ma dopo ottanta giorni di confinamento scopri quanto fossero preziose. Giusto?

Dopo che hanno chiuso le scuole e obbligato a fare lezione a casa con un computer: attaccati ad uno schermo per ore non è poi così facile seguire le lezioni come si faceva a scuola. Non c'era altro modo e quindi ci siamo abituati ormai.

Da una parte è un bene che l'esame non sarà come quello di sempre e che si farà solo l'orale ma dall'altra parte c'è comunque ansia, paura, un mix di emozioni difficili da descrivere ma soprattutto tanta voglia di finire quest'anno e che finisca questa situazione.

A questo punto avremmo preferito andare a scuola, studiare tutti insieme e fare il classico esame, almeno non ci sarebbe stata tutta questa ansia e saremmo stati almeno più tranquilli e abituati all'ambiente scolastico, ci sembrerà sicuramente strano tornare a scuola dopo così tanto tempo, speriamo che finisca tutto in bene.

Ora si può uscire ma sempre con misure di sicurezza e con limiti, ma sicuramente meglio che stare chiusi in casa; uscire la prima volta dopo tanto tempo è stato... emozionante.

Fare una passeggiata, vedere la famiglia, gli amici, questo per ora può bastare...

EL HASNAOUI MERYEM

## REPULISTI

La prima uscita dopo la lunga clausura ci fa notare con sorpresa quanto siano curati i giardini intorno alle case. Siepi accuratamente tagliate, alberi e cespugli potati, prati rasi ed aiuole curatissime.

Le lunghe settimane di confinamento in casa hanno prodotto un'attività energica verso tutto ciò che era "sottomano"! Quindi un grande repulisti dove tutti - un po' per noia un po' per necessità evidenti, nelle famiglie si sono messi all'opera. Garage, fondi, ripostigli, cantine e capanne sono stati rivoltati e sgombrati - molti oggetti creduti perduti si sono ritrovati e vari componenti della famiglia si sono rivelati capaci di riparare, di ripristinare e di riorganizzare: abilità ed inclinazioni davvero sorprendenti!

I giochi dei bambini nei giardini, i cancelli ed i recinti riverniciati si vedono un po' dappertutto. Negli interni poi anche cassetti, scaffali ed librerie sono stati riordinati - li per autori, l'è per colore o grandezza. Figli e mariti hanno scoperto un'inaspettata vocazione per la cucina - i ragazzi con l'aiuto di internet, gli altri secondo la fantasia o il ricordo di vecchie ricette della nonna. Abbiamo scoperto la soddisfazione nelle piccole cose e mansioni e il bello di un impegno collettivo tra le mura domestiche. Anche però la fatica del mantenimento degli "affetti stabili".....

Ora con sollievo possiamo di nuovo uscire e gatti e cani si godono la pace e la beata solitudine!

Margarete Ziegler

## CONTRO CORRENTE

Molti sono infastiditi parecchio da quei lenzuoli appesi alle finestre con l'arcobaleno e la scritta **ANDRÀ TUTTO BENE**. Con che coraggio si scrive quella frase sapendo che oltre trecento mila persone si sono ammalate e molte sono finite in rianimazione e quasi trentacinquemila hanno perso la vita senza una degna sepoltura. E che dire di quelle migliaia di persone che hanno perso il lavoro e delle aziende che forse non riapriranno più. Quanta gente perderà la casa perché non potrà più pagare il mutuo?

**NO! NON È ANDATO TUTTO BENE**



**A.L. di Fabrizio AMBROSINI**

Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

**OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...**  
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate  
Riparazioni immediate



**COFFEE STORE**

**CIALDE E CAPSULE CAFFÈ**

ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO  
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356  
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

## QUATTRO ANNI DI VITA DEI CONSIGLI DI FRAZIONE DI PALVOTRISIA E MOLICCIARA 2015-2019

I consigli di frazione di Palvotrisia e Molicciana si sono insediati separatamente nel mese di agosto del 2015 ma già a partire dalla fine di dicembre hanno iniziato ad operare congiuntamente fino al termine del mandato nell'autunno del 2019.

Nell'arco di alcuni mesi infatti buona parte degli eletti, per motivi diversi, hanno cominciato a disertare le riunioni rinunciando di fatto a partecipare all'attività dei consigli.

Si è reso perciò necessario creare un unico consiglio composto da:

Paolo Bardi ed Elisa Massa in qualità di presidenti delle due frazioni; Donatella Chiappini Simone Leonardi, Roberto Assini, Gianoni Francesco, Mignani Martina ed Elisa Baldoni. Con il tempo il gruppo si è andato assottigliando per cui sono stati chiamati a partecipare numerosi concittadini non eletti ma tradizionali collaboratori dei consigli quali Ilario Giovanelli, Diglio Giuseppe ed Andrea Perotti.

Sono stati inoltre coinvolti attivamente altri enti ed associazioni quali Gli Amici del Giaco con Lorenzo Moretti, Per i nostri figli di Andrea Perotti, la parrocchia del Sacro Cuore, l'associazione La Piana di Luni, la Protezione Civile di Castelnuovo, l'Amministrazione comunale con Katia Cecchinelli e molti altri cittadini che purtroppo è impossibile citare singolarmente.

Le varie iniziative sono state allietate dalle musiche degli

splendidi ragazzi dell'orchestra della nostra scuola media, dai loro insegnanti e dai gruppi dell'Accademia Bianchi. Hanno invece contribuito generosamente con i loro prodotti i panifici Pastina e Montebello la pizzeria Pizza Più, il supermercato CONAD, il Ristorante dei Pini, le cantine Bosoni e Giacomelli.

Fino dalle prime sedute il consiglio di Palvotrisia e Molicciana si è proposto di perseguire le seguenti finalità

1. Raccogliere le istanze dei cittadini da sottoporre agli amministratori seguendone lo sviluppo e caldeggiando la loro risoluzione;
2. promuovere attività atte a realizzare progetti ed esigenze particolarmente sentite sul territorio;
3. Raccogliere l'eredità del vecchio Comitato Folklore per tramandare tra i più giovani le nostre tradizioni e creare occasioni di incontro tra i residenti, rinnovare e consolidare i rapporti di buon vicinato che la frenetica vita odierna di fatto impedisce.

Per quanto concerne il primo punto sono stati contattati direttamente od attraverso segnalazioni scritte sindaco, assessori e consiglieri comunali per denunciare via via i problemi segnalati dai cittadini quali buche nelle strade, disfunzioni nella raccolta dei rifiuti, allagamenti, pulizia degli argini e dei fossi, rifiuti abbandonati, segnaletica stradale e limiti di velocità, illuminazione man-

cante, e così via ...

I progetti e le attività promosse sono state forse le più impegnative ed hanno coinvolto gran parte dei residenti.

Innanzitutto il concorso promosso tra le classi della scuola elementare e le prime della scuola media per realizzare un parco giochi presso il centro sociale a misura di bambino con tema "Il parco che vorrei". Il concorso è stato vinto da una classe quinta e realizzato con i finanziamenti messi a disposizione delle frazioni dall'amministrazione nell'ambito del "bilancio partecipato". Rispondendo poi ad un bisogno di maggiore sicurezza sorto tra la popolazione in seguito ai numerosi furti registrati nella nostra zona in questi anni si è provveduto a creare due gruppi di allerta denominati "Controllo del vicinato" rispettivamente per i residenti sopra e sotto la via Aurelia. Le persone sono state messe in grado di comunicare attraverso messaggi WhatsApp notizie concernenti la sicurezza ed in generale problematiche di interesse comune. La formazione di questi gruppi è stata fatta precedere da riunioni informative e da incontri con le forze dell'ordine. Il comando dei vigili urbani ha poi provveduto ad installare cartelli della presenza dei gruppi di controllo del vicinato nelle zone dove si sono registrate le maggiori adesioni al progetto.

Paolo Bardi

(Segue nel prossimo numero)

## "SPECIALE ARMANDA"

Una terrazza nel cielo con una vista al tramonto "Inespugnabile" verso i rilievi della val di Magra, preziosa risposta che Luciana nel ricordo di Valerio ha voluto dare alla triste vicenda che ha colpito anche le nostre belle contrade.

Non poteva mancare nell'estate che ci auguriamo gioiosa la presenza dell'Armanda, tradizione gastronomica che fa spicco nella nostra regione, lo han-

no ricordato spesso Carlin Petrini e il nostro Salvatore Marchese.

Scherzosamente ma non troppo si dice che Castelnuovo Magra è conosciuto non tanto per la "Pace di Dante" ma per la cucina che nacque grazie all'Armanda, infatti attirò nel tempo "Gourmets" sempre più numerosi dalle regioni limitrofe e non solo. La presenza di Armanda è oggi ancor più preziosa considerato che Castelnuovo

non potrà offrire le "Giornate del Vermentino" e il tradizionale "Notturmo Cinematografico".

Bene ha fatto l'Amministrazione Comunale a rendere possibile la realizzazione di questa elegante struttura; un'attenzione che incontra l'attuale tendenza alla valorizzazione dei borghi che meritano di prosperare; è in questo spirito che ci si attende di rivedere presto animato il nostro bel Palazzo Comunale per assistere almeno saltuariamente alle riunioni di Consiglio Comunale, con il nostro Sindaco.

## IL RISTORANTE DEI PINI HA CHIUSO

Lo storico "Ristorante dei Pini" di Ilario Giovanelli è una delle vittime economiche della "chiusura forzata" imposta dai decreti legge governativi per contrastare la diffusione del Corona-virus.

Una chiusura prolungata e la riapertura con norme restrittive come il distanziamento personale e il numero ridotto di avventori han fatto sì che non si potesse ricominciare.

Maggio e Giugno: i mesi dei matrimoni e delle comunioni avrebbero potuto dare una boccata di ossigeno per l'economia del ristorante di Ilario, e fatto ben sperare per un futuro migliore. Troppe spese per rimettere in moto l'attività. A malincuore Ilario ha dovuto gettare la spugna. Se gli aiuti di stato fossero stati elargiti con celerità, e non solo a parole, avrebbero evitato questa chiusura e non avrebbero procurato un enorme dispiacere ad una persona che ha svolto questo professione, con passione, per più di cinquant'anni.

Auguriamo a Ilario e alla sua famiglia tutto il bene possibile con l'augurio di poter riaprire i battenti quando saremo tornati alla normalità.

## "qui Castelnuovo" e AUSER-ORSA PER LE SCUOLE

Come di consueto, ogni anno il Consiglio Direttivo del giornale *qui Castelnuovo* stanziava una somma a favore delle scuole. Non elargizioni in denaro ma beni e attrezzature durevoli.

La scuola media aveva bisogno di dotare il piccolo auditorium dell'impianto audio, e le scuole elementari avevano espresso il desiderio di avere un pianoforte per avviare i piccoli studenti alla musica. L'impianto audio è stato donato dal giornale mentre la spesa per il pianoforte è stata fatta in collaborazione con l'AUSER-ORSA.

I doni purtroppo sono stati consegnati qualche giorno prima che le scuole chiudessero a causa del Corona-virus.

Speriamo che il prossimo anno, quando si spera di tornare alla normalità, ne facciano buon uso.



**Paradiso dei Piccoli**  
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)  
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su  facebook.



**FARMACIA MONTECALCOLI**  
la farmacia dei servizi  
del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)  
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068  
e-mail: montecalcoli@gmail.com

# Mattioni

**Centro bagno, centro cucina**

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche  
il sabato pomeriggio

## PANDEMIA E VITA SCOLASTICA

Come tutti sanno con il virus anche le scuole sono state chiuse e per la prima volta le lezioni sono state fatte a distanza. Nessuno era preparato, soprattutto i ragazzi, nonostante le loro abilità nel padroneggiare smartphone, computer e tablet. Sicuramente più dei genitori, dei nonni e forse di qualche insegnante.

Abbiamo fatto alcune domande ad una insegnante ed ad una alunna.

Abbiamo chiesto alla professoressa Giuliana Burzi, insegnante di matematica della scuola media:

**Come ha vissuto la scuola a distanza?**

Molto impegnativa, faticosa, lontana da quello che è lo scopo principale dell'insegnamento cioè creare empatia. È uno strumento come può essere l'automobile, un mezzo utile ma che non può essere la consuetudine: solo un'emergenza. Fondamentale è il contatto umano, non siamo automi.

**I ragazzi come l'hanno presa? Come si sono comportati?**

Come una grande novità!!!! All'inizio varie sono state le problematiche legate alla connessione, alla mancanza di mezzi adeguati, all'approccio con la nuova

metodologia. Si sono, generalmente impegnati!!! Anche se in alcuni casi, ripeto, le problematiche legate alla connessione non hanno dato la possibilità di fruire al meglio delle lezioni.

**C'è stata una buona resa degli studenti?**  
Certamente

**Le connessioni internet e gli strumenti degli alunni erano adeguati?**

Non sempre.

**Cosa ne pensa della proposta di iniziare a settembre con mezza classe a scuola e l'altra metà da remoto?**

Molto difficile se non addirittura impossibile da attuare. Una tra le proposte che farei è quella di creare classi con un numero minimo di alunni ed un aumento di conseguenza dell'organico.

**Le reti internet delle scuole, sono connesse con la fibra? Sono adeguate per questa fase di COVID-19.**

Non in tutta Italia, noi siamo un'isola felice.

**Suggerimenti per non farsi trovare impreparati?**

Come ho già affermato la diminuzione degli alunni e l'aumento di conseguenza dell'organico, che sarebbe dare veramente importanza

all'azione della scuola nella crescita dei ragazzi (ora abbiamo "le classi pollaio" e con queste non si permette a tutta l'utenza di far fronte ai propri bisogni) è per me l'unica alternativa.

Dopo ma professoressa abbiamo intervistato Laura, un'alunna della terza media, che nella settimana in cui il giornale va in stampa, farà l'esame di licenza.

**Come hai affrontato la scuola "da casa"?**

I primi giorni ero contenta di stare a casa, poi giorno dopo giorno hanno cominciato a mancarmi i miei compagni di classe. Mi mancava il contatto diretto.

**Hai avuto difficoltà a seguire le lezioni da casa?**

Credo che tutti abbiano avuto delle difficoltà a collegarsi. All'inizio la procedura sembrava complicata, poi ci abbiamo preso confidenza ed è filato tutto liscio.

**Le lezioni son state proficue?**

Sì, ma non è la stessa cosa di quando eravamo in classe. Con l'insegnante di persona è molto meglio e la classe è più ordinata.

**I tuoi compagni come si sono comportati?**

Qualcuno ha fatto il furbo. Con varie scuse si allontanava dalla postazione. Un po' per colpa della rete, che non teneva la connessione; un'altra volta perché non funzionava il microfono. In generale, comunque, si sono comportati bene.

**E l'esame?**

L'esame lo farò il 17 giugno a mezzogiorno, sempre in collegamento col computer.

**Come ti immagini il prossimo anno?**

Spero che si ritorni alla normalità, perché sarà più difficile fare amicizia con i nuovi compagni stando a casa davanti al computer.

È meglio il contatto visivo. Mi piacerebbe guardarli negli occhi i miei nuovi compagni.

**In bocca al lupo per l'esame!**  
Crepì!

A.C.

## FARE DEL BENE STANDO A CASA

Durante questa terribile virus che ci ha costretti a stare in casa con tanta paura ci sono state persone ed associazioni che non sono state con le mani in mano. Una di queste è l'Associazione di Promozione Sociale "Amici del Giacob". Il Presidente Lorenzo Moretti ci racconta questa bellissima iniziativa: "Durante questa terribile emergenza, siamo riusciti ad organizzare una mega tombolata online il cui ricavato è stato interamente donato alle scuole di Castelnuovo Magra e di Luni. Determinante è stata la fantastica collaborazione con gli amici di #livedaldivanovaldimagra. Grazie alla vendita delle cartelle e ad alcune donazioni siamo riusciti a raggiungere l'importante cifra di 5.160 € che verrà suddivisa tra i due istituti comprensivi scolastici di Castelnuovo Magra e di Luni, qui un ringraziamento speciale va a tutte le attività: negozi, rivendite, produttori di vino, e molti altri che ci hanno donato i premi da mettere in palio durante la mega tombolata e lotteria, nonostante questo difficile periodo, ci sono stati vicini con il loro fondamentale e generoso contributo. Tra le cose importanti svolte dall'Associazione c'è la sanificazione del Centro Sociale eseguita, a titolo completamente gratuito, dalla ditta Leader operante nel settore, "Lunaecom", grazie alla disponibilità del proprietario, Michele Poli. A breve la stessa ditta, sempre a titolo gratuito, sanificherà i locali delle scuole medie di Castelnuovo Magra e di Luni. Al titolare dell'azienda e ai suoi collaboratori va, da parte nostra, un grandissimo ringraziamento.

L'associazione, anche in questi momenti di difficoltà dovuta al Covid-19, ha portato avanti i valori associativi: aiutare chi è in difficoltà. Non sono mancate le donazioni: 1.000 euro alla P.A. Luni; 250 euro ciascuno, alla Protezione Civile di Castelnuovo e di Luni; 500 euro ad una ONLUS che si occupa di disabilità infantile; ed in fine, grazie ad un importante contributo dell'A.N.M.I di Sarzana, e della Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra è stata acquistata una speciale seggiola montascale, del valore di 3.500 euro, per la Pubblica



Seggiola monta scale

Assistenza Luni. Nella gestione del Centro Sociale ha continuato a pagare le bollette e a mantenerlo pulito, sia internamente che esternamente: taglio dell'erba, potature, e quant'altro necessario per la riapertura. Per quanto riguarda l'associazione si ricorda che nel prossimo mese di Luglio si terrà l'assemblea pubblica per rinnovare il direttivo che, come prevede lo statuto va rinnovato ogni tre anni. Ricordiamo che è sempre aperto il tesseramento e che quest'anno le tessere costano cinque euro e valgono naturalmente per tutto l'anno 2020."

A.C.



**DR. Alessandra Pannello**  
Direttore Sanitario  
Cell. 328/ 9691 214  
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)  
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041  
www.clinicaveterinariavaldimagra.it  
ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

**Centro Ottico**  
**BRUSONI**  
di Franco Brusoni  
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

**ASSOCIAZIONE CULTURALE**  
**qui CASTELNUOVO**  
Periodico d'informazione e cultura  
**Leggi e diffondi il nostro periodico**  
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione [redazione@quicastelnuovo.it](mailto:redazione@quicastelnuovo.it) oppure telefona al 328 098 6669  
Visita il sito del giornale [www.quicastelnuovo.it](http://www.quicastelnuovo.it), troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

## Il coronavirus ferma anche il calcio: dal lockdown alla ripartenza in cento giorni

Alle 8:15 di venerdì 21 febbraio 2020 l'agenzia di stampa Ansa batte la funesta notizia: "Coronavirus: un contagiato in Lombardia. Un 38enne ricoverato all'ospedale di Codogno": è in quell'istante che l'incubo epidemia si materializza in Italia.

Già da qualche settimana arrivavano notizie preoccupanti in merito alla diffusione del coronavirus in Cina, ma fino a quel momento, la maggior parte degli italiani si aggrappava a quei 9.000 km che separano l'Italia da Wuhan, la città cinese epicentro dell'epidemia, con la speranza che fossero sufficienti a tenere il nostro paese indenne da questa minaccia. Quella mattina di febbraio, mite di temperatura e con il cielo velato, nessuno avrebbe potuto immaginare che le nostre vite, da lì a poco, sarebbero state sconvolte così profondamente.

Siamo solo all'inizio dell'incubo, ma tutti sperano che la messa in quarantena di una decina di comuni tra Lombardia e Veneto possa essere sufficiente a contenere l'epidemia. La Liguria vive ancora

una situazione di apparente tranquillità e domenica 23 febbraio le partite di campionato si disputano regolarmente. In Promozione, il Colli Ortonovo espugna il campo di Ronco Scrivia grazie ad un gol di Ninotti e riapre la corsa playoff, mentre, in vetta, il Cadimare sorpassa per l'ennesima volta la Forza e Coraggio riprendendosi un primo posto che alla fine risulterà decisivo per la promozione. In Prima Categoria, la Castelnovese viene strapazzata a domicilio dal Casarza (6-2) e perde il terzultimo posto in classifica a favore del Pegazzano.

Il giorno seguente, lunedì 24 febbraio, il Comitato Regionale della Liguria pubblica il Comunicato Ufficiale N.55: "Preso atto dell'Ordinanza numero 1/2020 del 23.02.2020 del Presidente della Giunta Regionale con la quale viene disposta, tra le altre, la sospensione di tutte le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico, di qualsiasi natura fino alle ore 24.00 del 01 marzo 2020 su tutto il territorio regionale, ed in ottemperanza alla stessa, si dispone la

sospensione di tutta l'attività ufficiale [...]". Gli addetti ai lavori si affannano a pianificare il recupero del turno di domenica 1° marzo - preoccupati di non stravolgere troppo i calendari - ma nessuno può immaginare che tale comunicato avrebbe fatto chiuso la stagione sportiva 2019/2020.

La sera di mercoledì 4 marzo allo stadio Picco di La Spezia si gioca Spezia - Pescara: sarà l'ultima partita del calcio italiano disputata con i tifosi sugli spalti. La situazione in Italia precipita rapidamente: i comunicati degli organi di governo del calcio recepiscono i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Giovedì 5 Marzo viene pubblicato il CU N.59 che proroga la sospensione di tutta l'attività fino al 12 marzo in modo da poter "approfondire i processi organizzativi" necessari alla prosecuzione dell'attività sulla base di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo che consentiva lo svolgimento degli eventi sportivi a porte chiuse a patto che il personale me-

dico delle società sportive effettuasse i controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus. Con il passare delle ore la crisi sanitaria è sempre più grave e il numero di vittime cresce sempre più velocemente.

Il 9 marzo, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri estende le misure di contenimento del contagio a tutto il territorio nazionale fino al 3 aprile e, contestualmente, il Comitato Regionale pubblica il CU N.61 che proroga la sospensione dell'attività agonistica fino alla medesima data perché è il "tempo della cautela e della responsabilità e che, una volta usciti da questa situazione, torneremo ad occuparci di quello che ci manca. Che per questa grande nostra comunità significa partite, reti fatte e subite, la gioia di confrontarsi in un sano agonismo." Soltanto qualche giorno più tardi sarebbe stato chiaro che la stagione del calcio dilettantistico non sarebbe mai più ripresa: infatti, il 25 marzo l'Italia entrerà nella fase più severa del lockdown e vi resterà fino al 3 maggio.

Il sipario sulla stagione calcistica 2019/2020 cala ufficialmente il 20 maggio quando il Consiglio Federale della FIGC delibera "di interrompere definitivamente lo svolgimento delle competizioni sportive

organizzate dalla Lega Nazionale Dilettanti, sia a livello nazionale che territoriale, relative alla stagione sportiva 2019/2020". Il Consiglio Federale dell'8 giugno stabilisce che per i campionati di Serie D ed Eccellenza le promozioni e le retrocessioni saranno determinate sulla base della situazione di classifica maturata al momento dell'interruzione, tenendo altresì conto del numero di partite disputate da ciascuna squadra. Il medesimo criterio sarà utilizzato anche per i campionati dalla Promozione alla Seconda Categoria, ma in questo caso il Consiglio Direttivo della LND prospetta il blocco delle retrocessioni: ai singoli Comitati Regionali il compito di definire le classifiche finali con la possibilità di valutazioni di carattere straordinario in considerazione della necessità di gestire al meglio eventuali carenze negli organici dei campionati della stagione calcistica 2020/2021.

Alle ore 21 di venerdì 12 giugno l'arbitro Orsato fischia il calcio d'inizio di Juventus - Milan, semifinale di ritorno di Coppa Italia: sono passati centododici giorni dall'inizio dell'incubo e il pallone può tornare finalmente a correre sull'erba. Questa volta vale ben più di un gol!

Riccardo Natale

### Classifiche 2019-2020

#### Promozione - Girone B

Squadra	Proiezione Punti	Punti	Partite						Reti											
			In casa		Fuori		Totale	In casa	Fuori	Totale										
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P						
CADIMARE CALCIO	60.000	44	11	8	3	0	11	5	2	4	22	13	5	4	22	8	17	17	39	25
CANALETTO SEPOR	59.318	41	10	8	1	1	11	5	1	5	21	13	2	6	24	8	15	16	39	24
FORZA E CORAGGIO 1914	57.273	42	11	9	2	0	11	4	1	6	22	13	3	6	29	13	18	20	47	33
GOLFO PARADISO PRCA	55.091	39	11	8	1	2	10	4	2	4	21	12	3	6	30	13	12	15	42	28
VALLESCRIVIA 2018	53.182	39	11	7	1	3	11	4	5	2	22	11	6	5	24	19	17	15	41	34
COLLI ORTONOVO	47.727	35	11	5	4	2	11	5	1	5	22	10	5	7	16	11	16	15	32	26
GOLIARDICAPOLIS 1993	47.727	35	11	7	1	3	11	3	4	4	22	10	5	7	20	10	17	20	37	30
MARASSI 1995	46.364	34	11	5	2	4	11	5	2	4	22	10	4	8	18	20	17	21	35	41
LEVANTO CALCIO	38.182	28	11	4	3	4	11	3	4	4	22	7	7	8	21	20	13	17	34	37
SAMMARGHERITENSE 1903	38.182	28	11	4	3	4	11	4	1	6	22	8	4	10	19	12	19	19	38	31
REAL FIESCHI	34.455	25	11	4	2	5	11	4	0	7	22	8	2	12	22	18	16	21	38	39
BOGLIASCO	34.091	25	11	4	2	5	11	3	2	6	22	7	4	11	20	15	14	22	34	37
MAGRA AZZURRI	34.091	25	11	4	2	5	11	3	2	6	22	7	4	11	16	16	14	23	30	39
LITTLE CLUB JAMES	30.000	22	11	4	0	7	11	2	4	5	22	6	4	12	17	20	13	21	30	41
DON BOSCO SPEZIA CALCIO	28.636	21	11	3	2	6	11	3	1	7	22	6	3	13	15	23	13	17	28	40
VALDIVARA 5 TERRE	12.273	9	11	0	3	8	11	2	0	9	22	2	3	17	5	22	17	39	22	61

\* 1 punto di penalizzazione

#### Prima Categoria - Girone D

Squadra	Proiezione Punti	Punti	Partite						Reti											
			In casa		Fuori		Totale	In casa	Fuori	Totale										
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P						
FOLLO SAN MARTINO	57.778	40	9	8	1	0	9	4	3	2	18	12	4	2	25	12	18	9	43	21
TARROS SARZANESE	52.000	36	9	7	1	1	9	4	2	3	18	11	3	4	26	6	17	13	43	19
CASARZA LIGURE	50.556	35	9	5	2	2	9	6	0	3	18	11	2	5	20	6	23	17	43	23
CAPERANESE 2015	49.111	34	9	5	2	2	9	5	2	2	18	10	4	4	18	10	15	8	33	18
MAROLACQUASANTA	44.778	33	9	5	2	2	9	5	1	3	18	10	3	5	16	8	13	13	29	21
SPORTING CLUB AURORA 1975	44.778	31	9	5	4	0	9	3	3	3	18	8	7	3	22	8	14	10	36	18
SARZANA CALCIO 1906	36.111	25	9	3	3	3	9	3	4	2	18	6	7	5	13	11	11	10	24	21
RICCO' LE RONDINI	33.222	23	9	2	4	3	9	3	4	2	18	5	8	5	15	19	15	14	30	33
INTERCOMUNALE BEVERINO	28.889	20	9	2	2	5	9	2	6	1	18	4	8	6	11	18	10	10	21	28
BORGO FOCE MAGRA A. F.	27.444	19	9	2	4	3	9	2	3	4	18	4	7	7	7	9	13	17	20	26
SAN LAZZARO LUNENSE	24.556	17	9	3	3	3	9	1	2	6	18	4	5	9	15	16	9	28	24	44
PEGAZZANO CALCIO 2015	20.222	14	9	4	1	4	9	0	1	8	18	4	2	12	16	9	9	25	25	34
CASTELNOVESE	18.778	13	9	2	3	4	9	1	1	7	18	3	4	11	13	25	9	24	22	49
ARCOLA GARIBALDINA	8.667	6	9	1	0	8	9	1	0	8	18	2	0	16	8	30	11	27	19	57

Al momento di andare in stampa il Comitato Regionale della Liguria non ha ancora stilato le classifiche finali della stagione 2019-2020. Qui sotto sono riportate le classifiche secondo l'algoritmo proposto dalla FIGC che, di fatto, assegna a ciascuna squadra un punteggio finale (visibile nella colonna "Proiezione punti") sulla base del rendimento (differenziato tra partite in casa ed in trasferta) avuto fino all'interruzione del campionato: si tratta di un modo per compensare le eventuali differenze in termini di partite giocate e di calendario. Aldilà del clamore suscitato, l'applicazione dell'algoritmo non sconvolge le classifiche maturate sul campo. In Promozione il Cadimare è la squadra designata a fare il salto di categoria, mentre il Colli Ortonovo si conferma in sesta posizione. In Prima Categoria il Follo San Martino è la squadra da promuovere, mentre la Castelnovese, nonostante il penultimo posto, riesce a mantenere la categoria.

### Al Comunale scatta l'ora del campo sintetico

Finalmente il campo sintetico sta per diventare realtà.

Entro la fine di luglio l'amministrazione comunale pubblicherà il bando di gara per il rifacimento del terreno di gioco in erba artificiale del campo sportivo "Libero Marchini": il progetto prevede anche la sostituzione della recinzione e il potenziamento dell'impianto di illuminazione. Al termine di questo restyling lo stadio di Castelnuovo sarà un vero e proprio gioiello nel panorama calcistico regionale, mentre il campo di "patate" sul quale sono cresciute tante generazioni di calciatori castelnovesi resterà solo uno sbiadito ricordo.

Di questo progetto si era iniziato a parlare durante il primo mandato del sindaco Favini (2004-2009) e oggi, a quasi 15 anni di distanza, il tortuoso iter sembra giunto alla sua conclusione:

l'amministrazione comunale ha già ottenuto da parte dell'Istituto di Credito Sporti-

vo il finanziamento della somma necessaria per la realizzazione dell'opera e quindi, una volta completata la procedura di assegnazione, potranno subito iniziare i lavori. Gherardo Ambrosini, assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Castelnuovo, commenta così il traguardo ormai vicino: "Siamo molto soddisfatti perché questo era uno degli obiettivi della nostra legislatura. L'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19 ha rallentato la nostra attività; nella fase più critica abbiamo dovuto concentrare tutte le nostre energie per aiutare i cittadini a superare il momento particolarmente difficile. Ciò nonostante siamo riu-

sciti ad avviare gli interventi per l'edilizia scolastica previsti dal programma di adeguamento sismico e nei prossimi giorni finalizzeremo gli ultimi dettagli relativi al progetto del campo in erba artificiale. I lavori potranno iniziare già a fine estate e il campo dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno. Probabilmente le nostre squadre saranno costrette a giocare le prime partite della nuova stagione altrove, ma sono convinto che questo sacrificio sarà ampiamente ripagato. Da sportivo mi auguro che con l'inaugurazione del nuovo campo si possa festeggiare la regolare ripresa dell'attività calcistica a tutti i livelli, lasciandoci definitivamente alle spalle questi mesi dolorosi e pieni di preoccupazioni".

R.N.



**MATERIALE ELETTRICO**

**IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI**

**IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA**

**Bagnone snc**

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)  
Tel. 0187 676300 [www.bagnone.com](http://www.bagnone.com)

**RAIN BIRD**  
INSTALLATORE AUTORIZZATO



## PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: [prolococastelnuovomagra@gmail.com](mailto:prolococastelnuovomagra@gmail.com)

[prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

## ANAGRAFE

## Sono deceduti:

Nardi Liana	a.79 (31/1)	Casani Franco	a.84 (25/3)
Trivelli Ernesta	a.90 (31/1)	Gramolazzo Giulio	a.82 (27/3)
Galassi Marina Ines	a.84 (5/2)	Pica Antonio Andrea	a.61 (27/3)
Nardi Candido	a.97 (6/2)	Bertoni Valter	a.60 (28/3)
Bassignani Aurora M.	a.84 (7/2)	Ferrari Almo	a.92 (29/3)
D'Amaro Saverio	a.87 (8/2)	Vernazza Nella	a.93 (31/3)
Bruni Romeo	a.64 (10/2)	Terenzoni Valter	a.73 (1/4)
Antognelli Giovanna	a.75 (11/2)	Ferretti Nicoletta	a.79 (2/4)
Luppi Mirella	a.88 (27/2)	Tavilla Iva	a.88 (8/4)
Bianchi Silvano	a.90 (1/3)	Franzoni Elsa	a.86 (11/4)
Bertolini Giovanni	a.64 (2/3)	Baudone Mimmo	a.84 (12/4)
Costa Vittorio	a.88 (5/3)	Ambrosini Gagliano	a.95 (13/4)
Iori Luigia	a.95 (6/3)	Vaira Carlo	a.79 (13/4)
Storti Moris	a.86 (6/3)	Ricci Anna Maria	a.78 (14/4)
Bianchi Tina	a.87 (11/3)	Incerti Bruno	a.87 (17/4)
Ambrosini Pietrina	a.94 (13/3)	Segnani Gabriella	a.82 (19/4)
Boragno Antonio	a.67 (20/3)	Dazzi Alda	a.99 (20/4)
Tacconi Maria	a.93 (20/3)	Gentili Vanna	a.71 (21/4)
Segnani Carlo	a.83 (21/3)	Guerrieri Mimmo	a.84 (21/4)
Fagnini Gian Carlo	a.73 (22/3)	Tornaboni Elide	a.88 (22/4)
Tognoni Isidoro	a.75 (22/3)	Paganini Fausto	a.66 (29/4)
Ceroni Francesco	a.85 (23/3)	Lombardi Luciana	a.85 (1/5)
Andreani Anna	a.91 (24/3)	Bologna Maria	a.74 (4/5)
Zolesi Tino	a.90 (24/3)	Baruzzo Doride	a.90 (12/5)
Andreani Sergio	a.80 (25/3)	Cozzani Claudio	a.76 (20/5)
		Lazzini Giovanni	a.69 (20/5)
		Lombardi Franco	a.81 (22/5)

## Sono nati:

Balestra Sharys	(04/02)
Granai Mia Maria	(07/02)
Angeli Lavinia	(10/02)
De Angelis Elettra	(14/02)
Cioli Francesco	(17/02)
Chioldo Matteo	(19/02)
Cecchinelli Marco L.	(22/02)
Mocci Martina	(23/02)
Lottino Michelle A.	(25/02)
Grassi Elena	(03/03)
Rossi Marco	(06/03)
Corsanini Alice	(08/03)
Novelli Giovanni A.	(09/03)
Novelli Tessa Maura	(09/03)
Leo Francesco	(12/03)
Centini Tommaso L.	(28/03)
Paolucci Gianmarco	(08/04)
Baldassini Gabriele	(10/04)
Halilovic Melissa	(21/04)
Villani Alice	(25/04)
Piramide Leyla	(01/05)
Gianardi Brando	(06/05)
Dell'Amico Irma D.	(19/05)

## CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

## ULTIME BATTUTE DI STAGIONE

Quest'anno sembrava che la stagione cinematografica fosse avviata ad un buon esito, grazie a Checco Zalone e non solo a lui i conti si erano via via raddrizzati dopo un 'avvio stentato e tutto sembrava andare per il meglio quando il cataclisma nel quale siamo inseriti si è manifestato in tutta la sua terribile e tragica violenza e anche per il cinema si è entrati nel buio, mi aggrapperò per ora all'ultima uscita che ho potuto effettuare per porre l'attenzione su "1917" di Sam Mendes. Inglese classe 1946 e catturato giovane da Hollywood ha esordito col botto nel 1999 con "American Beauty" ironico, amaro e, qualche volta, divertente ci porta all'interno di una società americana in cui il vuoto e la delusione la fanno da padroni creando solitudini di ogni specie. Gratificato da ben cinque Oscar non ha goduto della dovuta attenzione critica forse perchè i critici in genere non sono molto dediti alle letture ed il linguaggio dei nuovi, peraltro interessanti, linguaggi dei mezzi di comunicazione inducono più al consumo veloce che non alla meditata attenzione. Dei suoi interessi in questa direzione e dopo i pur apprezzabili "Era mio padre" (2002) e "Jarhead" (2005) ne sarà conferma "Revolutionary Road" (2008) dallo splendido romanzo di Richard Yates che nel 1961 diede vita a quella splendida cavalcata di opere che per fortuna Minimum Fax continua a sfornare spero con un po di fortuna editoriale. Come ha detto giustamente qualcuno (Morandini) in sintesi "l'autopsia di un matrimonio USA" con al centro due prove attoriali di tutto rispetto (Leonardo Di Caprio e Kate Winslet) e la complicità, come sempre o quasi, della fotografia di Roger Deakins, inglese come il regista. Seguirà "American Life" (2009) ancora in questa direzione di rapporti famigliari con un tenero partecipe tono umoristico-sentimentale. I successivi "Skyfall" (2012) e "Spectre" (2015) porteranno nell'universo bondiano una nota autoriale niente male. Questo forse troppo lungo sproloquio mira ad affermare che ci troviamo sempre e comunque di fronte ad un autore vero che dimostra che la sua breve esperienza teatrale britannica non gli ha impedito di maneggiare l'oggetto cinema con consapevole bravura ed intelligente varietà. "1917" nasce dalle storie che il nonno Alfred H. Mendes amava raccontargli, di quando cioè era un sergente portaordini sul fronte occidentale durante la Grande Guerra. Due giovani soldati britannici vengono incaricati di raggiungere oltre la terra di nessuno tra due eserciti contrapposti e oltre le trincee abbandonate dai tedeschi un contingente di 1600 soldati britannici che stanno per scatenare un attacco al nemico senza sapere che cadranno in una imboscata. Con motivazioni diverse i due intraprendono il cammino, uno nella speranza di raggiungere i commilitoni dove si trova il fratello, l'altro perchè non se la sente di tornare a casa all'interno di motivi che forse non sa neanche spiegarsi. Il loro cammino sarà una sorta di corsa agli inferi in cui la crudele inutilità della guerra appare di assoluta evidenza. Il ritmo concitato, gli incontri imprevedibili ed imprevedibili, le crudeli logiche di guerra, lo sconforto e la paura vengono trasmesse attraverso un impietoso lunghissimo piano sequenza che, seppure ovviamente ottenuto con qualche piccolo trucco, non lascia scampo allo spettatore inerme. Ne esce un film compatto, senza sbavature, con un ambiente, la trincea, o meglio le trincee, che potrebbero costituire un momento di sosta e riposo si rivelano dei veri e propri gironi infernali all'interno dei quali si manifestano ogni tipo di rischio e possibile esito. Una prova di bravura sia nello svolgersi degli eventi che nel dominio assoluto delle scene di massa ed in cui alla fine non possono mancare possibili riflessioni non già e non solo per un periodo storico ma per un discorso approfondito e sincero sul valore della testimonianza in cui tutto ciò che accade non si esaurisce in una manifestazione di stile, peraltro inappuntabile, ma diventa un accorato invito a riflessioni profonde. Gratificato da Oscar tecnici che però ad un occhio attento avrebbe meritato considerazioni ed attestati di ben altro tipo. Almeno per me.

COVID-19  
E ISOLA ECOLOGICA

Via Borghetto angolo OASI - Doveva ritirarlo ACAM-AMBIENTE

L'isola ecologica di via Carbone è accessibile, da diversi mesi, solo su appuntamento. Molti cittadini si sono lamentati per i tempi di prenotazione che talvolta sono andati ben oltre la settimana. Chi ha protestato ha anche notato che l'isola era quasi sempre vuota, con lunghi tempi morti. Vane sono state le lamentele per risolvere il problema, con il risultato, poi, che la gente si è disfatta nella "rumenza" in ogni angolo nascosto. Il materiale nella foto doveva ritirarlo ACAM due mesi fa, lo ha rimosso prima di andare in stampa. La foto in basso mostra sacchi di sfalci abbandonati in un anfratto di via Case Rosse. Il risultato della rigidità!



C/O BIBLIOTECA CIVICA  
19033 MOLICCIARA (SP)  
Cell. 328 098 6669  
redazione@quicastelnuovo.it  
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale  
"qui CASTELNUOVO"  
Direttore Responsabile  
**Maria Elena Marchini**  
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia  
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13  
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio  
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)  
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

## REDAZIONE

**Giorgio Baudone**  
**Andrea S. Cavanna**  
**Graziella Giromini**  
**Pino Marchini**  
**Ariodante R. Petacco**  
**Greta Petacco**  
**Riccardo Natale**  
**Margarete Ziegler**



**I.F.M.**  
**Di Franceschini Massimiliano**  
**Impresa Edile**  
**Costruzioni e Ristrutturazioni**  
Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)  
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844  
email: i.f.m@iscali.it  
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

**CATERING PER LA TUA FESTA**  
Panificio Pasticceria Fili Montebello  
MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG  
PUNTI VENDITA:  
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)  
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00  
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it